



FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA

FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE SULLA GESTIONE DEL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA NEL QUADRIENNIO 2013/2016

Appena iniziato il quadriennio olimpico questo Comitato era stato fermato da un commissariamento per irregolarità formali nell' Assemblea elettiva. È stato un periodo veramente difficile da affrontare, divisi fra il voler rendere servizi alle Società che ci avevano eletto e il rivendicare un modo diverso di comunicazione con la nostra Federazione, quello in cui siamo andati verso una nuova assemblea elettiva.

Non intendo commentare questo episodio, ma ricordare che in questo passaggio elettorale forzato, il Consiglio ha perso un apporto importante come quello del professor Carrera che ha dato tanto in termini di stimoli e valutazioni intelligenti durante il suo operato; ci siamo rimessi subito a lavorare, nella squadra erano entrati un paio di elementi giovani che già collaboravano nei mesi precedenti e che ambivano a diventare buoni dirigenti regionali: perché in effetti sedere in un Consiglio regionale sportivo significa fare scuola di dirigenza sportiva e non è così scontato lavorare pensando prima ai bisogni degli altri!

Una volta confermati o sostituiti i Direttori Tecnici e ritrovate con loro le motivazioni forti che devono sostenere chi conduce sezioni o settori importanti come quelli lombarde, abbiamo pianificato i nostri progetti che erano stati già presentati alle Società, ma l'esperienza ormai ci insegna che alle Società più di tutto interessa un calendario tempestivo e buone sedi di gara oltre alla formazione al momento opportuno.

Questi sono stati i nostri principali impegni, insieme alla formazione sul campo che abbiamo favorito ancora più ampiamente rispetto al passato, insieme al mantenimento del servizio del Gym Camp e all'appuntamento della Quattro Motori sostenendo inoltre incontri interregionali o internazionali.

È stato un quadriennio in cui le grandi Società lombarde hanno rafforzato fortemente la loro capacità di attrazione sul territorio circostante e nazionale grazie ai loro risultati nei massimi campionati regionali e nazionali e alla loro capacità organizzativa, ma anche anni in cui sono tornate alla luce dei riflettori dei nostri campi gara società che avevano conosciuto anni di difficoltà o meglio ancora nuove Società che si affacciano alla attività federale e scelgono diversi livelli fino a provare quello più alto: tutto questo per le sezioni agonistiche dove, fino a metà quadriennio, sono cresciuti anche i numeri nelle partecipazioni giovanili.

Ciò è senz'altro merito degli allenamenti regionali, momenti di approccio, di verifica, di confronto, di incoraggiamento grazie ai nostri Direttori Tecnici ed ai loro collaboratori che si incontrano nelle Commissioni Tecniche a pianificare una crescita ed un sostegno dei lavori societari ed a cui va il nostro grazie.



FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA

FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI

Diversa la situazione nelle attività della Ginnastica per Tutti dove i numeri sono andati diminuendo tant'è vero che le nostre fasi zonali sono state ridimensionate anche se la forte diversificazione di tipologie di gare ha molto impegnato la direzione tecnica nel coordinamento delle risorse ed in particolare quelle delle giurie.

Proprio nella GPT in questo quadriennio si è provata una nuova esperienza, quella del "Gruppo Cerimonie" nato per far fronte alle numerose richieste da parte delle istituzioni di rappresentare la Ginnastica in diversi eventi: la Ginnastica non può mancare, ma deve potersi esprimere in contesti non convenzionali garantendo una lettura dello sport quale è, senza essere confusa con altre discipline. Spronati nel 2015 dall'Expo a Milano, la Direttrice Tecnica insieme al suo staff ha tessuto collaborazioni diverse per portare le Società ad allenarsi insieme per questo obiettivo, costruendo così, oltre ad un apprezzato esercizio collettivo di una sessantina di elementi, anche una scuola tecnica che potrà tornare utile alle istruttrici societarie partecipanti.

Sempre più le Società ginnastiche riescono a ritagliarsi luoghi specialistici, se non vere e proprie palestre, dove effettuare gli allenamenti, ma la nota dolente è la mancanza di impianti pubblici per i nostri campi gara, nota che non mi stanco mai di rimarcare negli appuntamenti di rappresentanza istituzionale.

I numeri sul tesseramento in generale ci dicono che dai 26308 dell'anno 2013 siamo giunti a 21754 del 2015 mentre il numero delle società affiliate rimane abbastanza stabile nonostante un continuo flusso di entrate e uscite. Certo è che ora con l'ultimo sistema tesseramenti la Federazione sta scaricando sulle Società tutte le operazioni che un tempo poteva fare il Comitato potendo aiutare le Società stesse sul territorio di giurisdizione.

Confidiamo che al più presto vada a completarsi sulla nuova piattaforma tutto il sistema di servizi stabilizzando una comunicazione che ad oggi è ancora troppo lacunosa.

In esito alle esperienze fatte il quadriennio precedente con Regione attraverso il progetto "Sempre in forma nel quartiere" dedicato alla terza età, è stato offerto un master denominato "Grandi Adulti" finalizzato agli istruttori societari impegnati nelle attività per anziani.

Sono stati effettuati in collaborazione con l'Università Statale master annuali per studenti incentrati sulla pratica della nostra disciplina e sulle spinte motivazionali dei ginnasti.

Sono stati assicurati cicli di formazione per tecnici ogni anno, a volte anche ogni sei mesi e recentemente abbiamo affrontato in doppia sessione l'organizzazione di tutta la serie di moduli didattici regionali.

Il ricavato di questa formazione è stato in gran parte finalizzato al rinnovo o al completamento dei campi gara più usati, sedi di Società sportiva a cui rinnoviamo il nostro ringraziamento per la collaborazione sperando di aver esaudito le richieste della lista d'attesa.

Sono proseguiti gli appuntamenti di aggiornamento legale e fiscale per Dirigenti Sportivi, figura sempre più rara nell'associazionismo sportivo dove



FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA

FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI

invece spiccano sempre più tecnici attornati da figure professionali specialistiche.

Proprio perché la richiesta di professionalità nel volontariato è sempre più in crescita, negli ultimi anni la figura del volontario sportivo tradizionale è rimasta laddove ci sono da spostare gli attrezzi mentre si evidenziano giovani Dirigenti Sportivi competenti in materie fiscali o legali che temono una presidenza societaria: mi pare però che in questo processo venga a mancare la passione per il nostro Sport, sentimento che deve continuare ad essere presente in uno sport poco popolare come il nostro.

Questo Consiglio uscente ha continuato negli anni a finalizzare gli "avanzi di gestione" al miglioramento dei campi gara o di allenamento più utilizzati e nell'arco del quadriennio sono stati acquistati i seguenti attrezzi: due pedane per il corpo libero, parallele pari e sbarra per l'artistica a Arcore e a Mortara, una pedana da volteggio per l'Accademia di Milano, una pedana di ritmica per l'Accademia di Desio.

Si è cercato pure di migliorare la comunicazione, il sito, la pubblicazione delle classifiche e il procedimento di nuova affiliazione e qui ci preme ringraziare in particolare l'impegno del consigliere Gandolfo che con la sua capacità e dedizione si è sostituito anche a molti di noi nelle nostre deleghe per la funzionalità del Comitato.

Nel momento in cui concludo questa relazione percepisco confusione sul futuro del nostro Comitato: potrebbero esserci più candidati alla presidenza e poche candidature per la formazione del Consiglio, sintomo di frattura per pressioni che non provengono dalla regione ma dal nazionale, al fine di prendere un po' di potere sulla regione più forte politicamente e che produce più ginnastica in assoluto.

Ho dato tanti anni a questo Comitato da Consigliere e da Presidente, credo di essermi formata insieme a bravi dirigenti, confrontata con realtà diverse, maturato esperienze ed amicizie preziose, lavorato per promuovere capacità di confronto, osato personalmente per rivendicare ad una realtà come la nostra autorevolezza, riconoscimento, stima e rispetto.

Chiedo scusa per tutto quello che non sono stata capace di fare o di raggiungere.

Ringrazio tutti i Consiglieri delle diverse squadre con cui negli anni ho gestito il Comitato.

Confido nella forza di una nuova dirigenza sportiva che sia espressione di diverse tipologie di Società, alla guida del nostro Comitato.

Per il
Consiglio Direttivo Regionale
Il Presidente
f.to Luisa Riboli